

2013

BILANCIO E RELAZIONI

INDICE

- Relazione sulle Attività
- Stato Patrimoniale
- Rendiconto della Gestione
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori

Relazione sull'attività

Nell'osservare i numeri che compongono il consuntivo 2013 viene subito all'occhio il conseguimento di un primo risultato: lo scostamento tra il preventivo e il consuntivo è ridotto ai minimi termini, addirittura inferiore ai mille euro.

Va da se che un risultato così non è casuale, è dovuto piuttosto alla responsabilità e all'attenzione messa nello stilare il preventivo e al continuo impegno posto quotidianamente nel considerare con attenzione ogni singola posta di spesa che si andava via via affrontando, evitando così di effettuare spese fuori controllo.

Le spese quindi, come avremo modo di vedere, sono quasi tutte allineate a quanto preventivato, solo in pochi casi vanno oltre con ragioni che poi vedremo, e in capitoli importanti sono anche al di sotto di quanto preventivato.

Tutto questo conferma il trend positivo degli ultimi anni e consegna a questo Comitato Direttivo un lavoro che dà continuità a quanto, dal proprio insediamento, la Segreteria nazionale si era data come obiettivo.

Si evidenzia inoltre il forte scostamento tra il consuntivo 2012 e il 2013. Si tratta di quasi 200.000/00 euro di costi effettuati in meno. Questi sono dovuti essenzialmente al sistema di lavoro che si è ormai consolidato nella nostra struttura e che consente di abbattere pesantemente le spese sostenute per le trasferte. A conferma di ciò vediamo anche una diminuzione delle spese per attività internazionale, laddove i costi per le trasferte sono sempre già stati curati con attenzione riusciamo comunque a risparmiare.

La risultanza numerica di questi passaggi si concretizza nei 27.702,00 euro di avanzo.

Come sempre il rendiconto è stato redatto seguendo i criteri civilistici utilizzati da tempo nella nostra impostazione di bilancio, utilizzando i criteri di competenza e ponderatezza che rendono comparabili i bilanci dei vari esercizi economici.

Come avete avuto modo di ascoltare prima della mia relazione è stata esposta la relazione dei Sindaci revisori che si allega al bilancio stesso.

Ora procediamo con l'osservazione del rendiconto nei suoi capitoli specifici andando a analizzare

Gli ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

Nella voce **Contributi a Strutture**, siano esse CGIL che strutture esterne osserviamo il mantenersi dei contributi dovuti per le delibere dell'ultima Conferenza di Organizzazione e quelli per il bilinguismo, cui si aggiungono altri contributi di volta in volta accordati dalla Segreteria nazionale su progetti specifici (quale la collaborazione con Agenquadri) o a fronte di eventi particolari (vedi il terremoto in Emilia Romagna o il contributo per la ricostruzione della Città della Scienza di Napoli) contributi importanti anche nell'importo, impossibili da preventiva ma finalizzati e non ripetibili.

Nella voce delle **Spese per attività politico-organizzativa**, capitolo che in sé racchiude la gran parte del contenimento delle spese con uno scostamento dal preventivo di circa 50.000 euro e con un risparmio reale rispetto al consuntivo 2012 di oltre 130.000 euro, troviamo le poste di rendiconto impegnate per lo svolgimento della attività politica ordinaria della struttura nazionale, con i costi per le trasferte e quelli per l'organizzazione delle manifestazioni. Sempre in questo capitolo viene indicato il costo sostenuto per lo svolgimento della Assemblea nazionale dei Quadri e Delegati e il costo sostenuto per lo svolgimento della terza festa nazionale della FP CGIL, svolta a Salerno nel mese di settembre.

La posta indicata per i costi della prevenzione e sicurezza sul lavoro sono la prima parte di un percorso iniziato dalla Categoria Nazionale per la messa a norma della struttura e del personale in essa operante.

Viene indicata una posta di spesa per la campagna delle elezioni RSU, per investimenti e progetti finalizzati.

Si procede con il reinsediamento, attraverso cui la categoria attribuisce contributi economici sulla base dei progetti presentati. Per una parte il costo è stato inserito su più esercizi economici, risulta quindi un importo più basso rispetto al preventivo ma la posta residua è inserita nel patrimoniale.

Nella voce relativa alle spese **per attività internazionale** osserviamo un leggero scostamento dal preventivo in termini di abbassamento delle spese, anche qui probabilmente dovuto al controllo sempre più accurato. Lo scostamento maggiore dal consuntivo 2012 lo si deve principalmente a costi straordinari sostenuti nel corso dell'esercizio precedente per il sostegno alla campagna per l'elezione di Rosa Pavanelli quale Segretario Generale del Sindacato Internazionale dei Servizi Pubblici. Passando alla verifica del rendiconto nei suoi capitoli relativi a

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Osserviamo come la voce di **spesa per stampa e propaganda** resta controllata al di sotto dell'importo stanziato a preventivo soprattutto se consideriamo che dai costi sostenuti dobbiamo sottrarre quanto in entrata come recupero spese stampa. Resta il rammarico per la mancata spesa dovuta alla pubblicazione dei contratti, per i purtroppo noti motivi.

Nella voce relativa alle spese **per Studi Ricerche e Sondaggi** si evidenzia il raddoppio dei costi dovuto sostanzialmente al non preventivato costo legato alla collaborazione messa in piedi in corso d'anno con la Fondazione Trentin. (In qualche modo possiamo dire che in questa voce confluisce una parte del costo non sostenuto per le iniziative della nostra Fondazione???)

Relativamente alle **spese di formazione** è sempre importante ricordare che la spesa resta nei limiti del preventivo in quanto a questa vanno sottratti gli importi riportati tra i proventi quale recupero dalle strutture territoriali dei costi sostenuti per lo svolgimento dei corsi stessi.

Tra gli

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

La **sopravvenienza passiva** si deve a degli aggiustamenti di fine anno per sistemazione di crediti e debiti relativi a più esercizi, mentre gli **interessi passivi** si riferiscono al pagamento delle rate del mutuo acceso per l'acquisto di un appartamento uso foresteria.

Capitolo a parte è quello che riguarda gli

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Nel quale sono contenute le macro voci relative ai costi per spese generali e i costi del personale.

La somma dei due fa il 72% del totale delle spese, ma la parte del leone la fa la voce delle spese per il personale che racchiudono il 54% delle spese complessive.

Per questo motivo riflessioni e attenzioni su queste due poste sono sempre presenti nelle considerazioni della struttura.

La verifica e l'impegno costante posti sul controllo delle **spese generali** ha prodotto finalmente dei risultati. Si evidenzia infatti come, nonostante ancora questa voce non sia allineata al preventivo e che anzi sia quella che maggiormente se ne discosta, inizia dare in primi segnali seri di ridimensionamento. La diminuzione dei costi infatti è notevole soprattutto là dove da tempo si stava verificando un aumentare continuo. Il costo del telefono scende di un quarto rispetto alla posta del consuntivo 2012, anche il costo dei giornali e delle riviste scende così come si osserva che anche il rivedere gli accordi pur ampliando la platea dei legali che ci assistono comunque fa scendere il costo.

Tutto ciò crea i presupposti per far sì che si possano continuare a immaginare ulteriori miglioramenti nel controllo della spesa, anche sapendo che non sarà impresa semplice.

Altra storia è quella relativa alle **spese per il personale** che vedono la diminuzione dei costi. In questo capitolo probabilmente avrete notato come al diminuire del costo del personale si vada a un aumento del costo della contribuzione. Non si tratta di un errore, piuttosto c'è una incidenza sul costo dovuta alla tipologia di personale

operante nella struttura nazionale. Diminuiscono infatti i distaccati in legge 564/96 mentre aumentano i dipendenti in legge 300. Tanto che, forse qualcuno lo ricorderà, già nel presentare il preventivo 2014 ci ponemmo questo problema modificando gli importi sulla base del preconsuntivo all'epoca stilato. A ogni modo il costo complessivo scende poiché c'è una reale diminuzione in termini numerici di dipendenti. La percentuale di incidenza sui costi complessivi sostenuti dalla struttura nazionale comunque resta immutata rispetto all'anno precedente.

È in diminuzione anche il costo sostenuto per i pendolari. In questo caso la diminuzione è dovuta all'acquisto di un appartamento che ci ha permesso di contenere i costi degli affitti.

Si evidenzia anche un aumento delle imposte dovuto essenzialmente all'IMU.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo il dettato delle norme civilistiche.

I costi complessivi ammontano a 4.432.893 euro e sono stati affrontati con le risorse che vediamo elencate tra i **proventi**.

Quelli da DA ATTIVITA' TIPICHE

Sono essenzialmente costituiti dai **contributi sindacali** che rappresentano oltre l'86% delle entrate complessive. Resta però il dato della diminuzione delle entrate.

Rispetto all'anno precedente la riduzione in termini reali ammonta a poco meno di 100.000 euro. Se consideriamo che lo scostamento tra il 2011 e il 2012 era di 65.000 euro abbiamo non solo la conferma del trend negativo delle entrate, che deve mettere in allarme la categoria, ma addirittura un trend negativo in aumento. Il dato di -6.513 iscritti pari all'1,58%, tra l'altro, non corrisponde in termini secchi alla diminuzione economica che, facendo un calcolo sulla media tessera, avrebbe dovuto essere allineata a quella dell'anno precedente. Una diminuzione così importante delle entrate probabilmente si spiega anche con la variazione e la diversificazione degli iscritti, che stanno sempre più diventando iscritti provenienti da settori con contratti di lavoro che prevedono retribuzioni più basse. È importante quindi considerare questa variazione che incide sicuramente sul dato delle entrate reali.

Credo comunque che non si debba sottovalutare la diminuzione degli iscritti, in questo caso però le considerazioni sono di tipo politico e attengono a altra relazione.

Verificando poi le altre entrate tra

I PROVENTI da ATTIVITA' ACCESSORIE

Ritroviamo i **contributi** erogati dalle strutture territoriali e regionali di Funzione Pubblica come da preventivo approvato, altri recuperi che ho già avuto modo di illustrare nell'espone il rendiconto delle spese quali il recupero per le spese sostenute per attività internazionale, il recupero delle spese di stampa e quelli per le spese sostenute per la formazione.

Gli importi di recupero per le agibilità sono in cifra maggiore rispetto al preventivo per effetto di accordi presi successivamente all'approvazione del preventivo stesso.

E poi ci sono i

PROVENTI da ATTIVITA' FINANZIARE E PATRIMONIALI

Con interessi sui depositi bancari e sui titoli che vediamo esposti nel patrimoniale.

Il totale dei proventi ammonta a 4.432.893 euro, si viene quindi così a creare un avanzo di gestione pari a 27.702 euro.

Stato patrimoniale

Per quanto concerne l'analisi della situazione patrimoniale della Categoria Nazionale si evidenzia come l'attivo sia consistente e la condizione solida.

La **liquidità** come sempre a fine anno risente degli introiti, doppi nel mese di dicembre, delle quote sindacali degli iscritti Ministeriali. Vengono confermati i BOT e la partecipazione in Banca Etica.

I **crediti** sono per lo più breve termine.

Quelli con i regionali si risolvono entro i primi mesi dell'anno e si creano principalmente con le canalizzazioni. Poi ci sono dei crediti per prestiti, tra gli altri l'unico degno di nota quello ventennale concesso alla FSESP, in quota parte con altri stati membri.

Le **immobilizzazioni** sono iscritte a bilancio al loro valore di acquisto eventualmente accresciuto da migliorie apportate. Questo importo è accresciuto dal valore di acquisto dell'immobile uso foresteria acquistato nell'anno 2013. Questi importi sono regolarmente ammortizzati a norma di legge con quanto registrato a bilancio nel fondo di ammortamento.

Per i **Debiti** vale quanto detto per i crediti.

Per lo più si tratta di importi già a oggi risolti, sia per quanto riguarda i fornitori che gli enti previdenziali e fiscali così come per i fondi pensione. I restanti sono i via di soluzione. I ratei si riferiscono allo scomputo meramente contabile dei costi del personale che si riferisce a più esercizi amministrativi.

I fondi

Quello per il TFR vede l'accantonamento a norma di legge per i dipendenti e i distaccati. Dall'importo va sottratto l'importo di quanto già erogato che si trova tra le attività, il fondo comune rappresenta di fatto il patrimonio della FP, del fondo ammortamento ho già parlato, mentre nel fondo accantonamento troviamo l'importo che si è formato con la cessione della quota di appartamento di via Leopoldo Serra alla Flai.

Il **mutuo** è stato acceso per l'acquisto della foresteria.

Il rendiconto esaminato presenta nel suo insieme una situazione economico-patrimoniale affidabile e solida della struttura nazionale, da cui traspare una attenta amministrazione delle risorse.

Non possiamo però esimerci dal constatare come la diminuzione delle entrate incide sostanzialmente sul bilancio. Se infatti non si fosse stati accorti e vigili nel guidare giornalmente la categoria avremmo potuto trovarci in difficoltà anche serie. La diminuzione delle entrate ha una sua rilevanza, credo sia opportuno procedere nella stessa direzione con il coinvolgimento dell'intera struttura.

RENDICONTO PATRIMONALE 2013**ATTIVITA'**

<u>LIQUIDITA'</u>		
Cassa	10.656	
Carte Prepagate	6.424	
Banche c/c	885.576	
C/c Postali	19.006	
Banca Etica	5.250	
BOT	313.323	
	1.240.235	
<u>CREDITI</u>		
Crediti v/ FP Regionali	1.015.284	
Crediti v/ strutture per agibilità	11.885	
Crediti v/ strutture CGIL	54.616	
Crediti v/ Enti per Contributi sindacali	907	
Crediti v/ FSESP	20.000	
Crediti v/ enti vari	17.355	
Crediti vari (FLAI)	278.000	
Crediti diversi (personale)	12.793	
Depositi cauzionali	14.630	
Anticipi TFR	348.340	
Risconti attivi	15.246	
	1.789.055	
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobili	2.626.568	
Mobili e arredi	199.053	
Software	44.718	
Automezzi	27.254	
Macchinari apparecchi attrezza	969.245	
Impianti elettrici e telefonici	116.725	
	3.983.561	
TOTALE ATTIVO	7.012.851	
RISULTATO GESTIONALE		
TOTALE A PAREGGIO	7.012.851	

PASSIVITA'

<u>DEBITI A BREVE SCADENZA</u>		
Debiti v/ Fornitori	233.859	
Debiti strutture sindacali	209.005	
Debiti v/ FP Regionali	130.277	
Debiti v/ Fondi pensione	31.551	
Debiti v/INPDAP	20.642	
Debiti v/ INPS e Erario	136.715	
Debiti v/ Cral	2.157	
Ratei passivi	207.070	
	971.276	
FONDO ACCANTONAMENTO TFR	752.177	
	752.177	
FONDO COMUNE	2.430.581	
	2.430.581	
FONDO AMMORTAMENTO	2.240.784	
	2.240.784	
FONDI ACCANTONAMENTO	419.347	
	419.347	
MUTUI PASSIVI	170.984	
	170.984	
TOTALE PASSIVO	6.985.149	
	27.702	
TOTALE A PAREGGIO	7.012.851	

RENDICONTO GESTIONALE 2013 - raffronto con PREVENTIVO

ONERI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
1) ONERI da ATTIVITA' TIPICHE	1.091.338	1.025.100	974.397
1.a) CONTRIBUTI A STRUTTURE FP E CGIL			
Per interventi (distacchi-iniziativa)		12.000	9.200
Contributo da delibere Organizzazione	38.500	37.500	37.500
Bilinguismo	5.000	5.000	5.000
Altri - FP regionali - territoriali	14.385	15.000	49.100
	57.885	69.500	100.800
1.b) CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI			
Contributo ad Organismi Vari	-	7.000	18.200
Interventi vari	3.500	5.000	2.296
Fondazione Luoghi Comuni	10.000	12.000	3.434
	13.500	24.000	23.930
1.c) SPESE PER ATTIVITA' POLITICO-ORGANIZZATIVA			
partecipaz convegni,manif ed attività politica	-	5.000	2.384
Organizzaz convegni, manifestazioni	42.629	40.000	9.885
Organizz assem naz.le quadri e delegati	45.000	45.000	45.000
Conf di Programma - IX Congresso			
Conf di Organizzazione - Festa Nazionale	104.764	100.000	113.269
Viaggi , trasferte (segreteria - apparato)	322.468	370.000	258.206
Forum sociale - Campagna acqua pubbl	3.428		
mpagna prevenz sicurezza (D.LGS.81/08)	-	10.000	3.527
Riunioni organismi (direttivo)	10.590	20.000	26.371
Campagna RSU RLS	129.081	-	126.584
Tesseram - reinsediam - nuovi lavori	110.122	100.000	51.853
	768.082	690.000	637.078
1.d) SPESE PER ATTIVITA' INTERNAZIONALE			
Delegazioni all'estero	2.360	10.000	4.153
Delegazioni estere in Italia	-	3.000	3.239
Spese istituzionali ISP-FSESP-ALTRO	38.482	45.000	24.471
Spese Interpretariato e traduzioni	28.088	1.500	550
Spese generali - Progetto Migranti	4.539	3.700	1.275
Contributi associativi (FSESP-ISP)	178.400	178.400	178.900
	251.870	241.600	212.588

PROVENTI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	3.936.105	3.850.000	3.837.234
1.a)CONTRIBUTI SINDACALI			
Quote tessere	3.936.105	3.850.000	3.837.234
	3.936.105	3.850.000	3.837.234

ONERI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
2) ONERI da ATTIVITA' ACCESSORIE	193.579	148.000	191.290
2.a) SPESE STAMPA E PROPAGANDA			
Stampati vari	4.942	6.000	8.692
Pubblicazioni	49.165	30.000	21.363
Stampa contratti	-	5.000	-
Agenzie Stampa	25.265	15.000	30.487
Spese di spedizioni	16.038	15.000	5.367
Altre spese (pubblicitarie)	1.957	7.000	1.651
	97.368	78.000	67.560
2.b) SPESE STUDI E RICERCHE-SONDAGGI			
spese studi e ricerche - sondaggi	2.904	10.000	27.434
2.c) SPESE DI FORMAZIONE			
spese di formazione	93.306	60.000	96.296
3) ONERI da ATTIVITA' FINANZIARE E PATRIMONIALI	43.125	1.900	41.524
3.a) ONERI FINANZIARI			
interessi passivi - spese bancarie e postali	2.015	1.900	10.451
Minisvalenze per crediti			
venienze e sconti pass, perdite e insussist.	41.109	-	31.073
	43.125	1.900	41.524

PROVENTI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
2) PROVENTI da ATTIVITA' ACCESSORIE	670.905	555.000	581.683
2.a) ALTRI PROVENTI			
Contributo per il fondo solidarietà	70.370	70.000	70.370
"Servizi e pubblicazioni varie"	164.600	160.000	161.994
Recupero spese stampa	80.587	45.000	23.049
	315.557	275.000	255.414
2.B) CONTRIBUTI VARI			
Affiliazione ISP / FSESP	168.715	179.000	166.044
Viaggi Ufficio internazionale	6.074	5.000	15.392
Gettoni di presenza	24.445	10.000	13.400
Recupero agibilità	80.257	42.000	89.988
Quote su spese per il personale	16.415	-	6.000
Progetto europeo VVF / Progetto Migranti	-	32.000	-
Rec spese Forum Soc - Corsi di Formaz	40.000		
Recupero foresterie-corsi di formaz e varie	19.443	12.000	35.445
	355.348	280.000	326.269

ONERI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
4) ONERI di SUPPORTO GENERALE	3.262.642	3.231.500	3.197.979
4.a) SPESE GENERALI			
Condominio	107.175	100.000	102.904
Telefono	128.716	80.000	96.504
Postali - Valori bollati	2.567	4.000	527
Stampati-Cancelleria-Materiale elettronico	9.442	10.000	5.447
Giornali, riviste, libri	18.605	15.000	15.764
Assicurazioni	21.863	20.000	24.496
Legali	51.361	25.000	45.747
Notarili e Consulenze	-	5.000	-
Compensi a professionisti esterni	1.928	1.000	1.622
Spese di rappresentanza	7.485	10.000	5.441
Leasing macchine - Leasing (Stampanti - Auto)	7.841	22.000	7.762
Locazione auto	15.905	-	16.170
Spese Garage	12.867	14.000	12.183
Manutenz. e riparaz. parco auto/scooter	2.344	2.000	1.882
Manutenzione e riparazione immobili e L.626/94	9.357	8.000	16.487
Manutenzione impianti e macchinari	9.039	5.000	3.039
Spese traslochi	2.560	2.000	-
Stampati e fotocopie	1.446	1.000	-
Carta per fotocopie		500	
Energia elettrica-Riscaldamento	18.872	15.000	18.693
Pulizia locali - Smaltimento rifiuti	37.612	40.000	39.147
Materiale informatico - software	17.739	10.000	22.257
Materiale informatico - Server internet	15.190	15.000	14.627
Commissioni e spese bancarie	5.328	3.000	2.897
Spese amministrative - consulenza paghe	29.120	-	23.855
Spese amministrative - consulenza fiscale	23.963	30.000	28.429
Spese varie (sede)	15.240	10.000	3.706
	573.565	447.500	509.587
4.b) SPESE PER IL PERSONALE			
Competenze lorde	1.744.136	1.800.000	1.696.077
Contributi previdenziali - fiscali	471.789	479.000	484.764
Accantonamento TFR	58.210	90.000	53.341
Spese per pendolarismo - foresterie	159.743	160.000	144.963
Spese per pers(D.LGS 81/08 ex 626/94 - Cral)	11.169	15.000	30.661
	2.445.047	2.544.000	2.409.807
4.c) IMPOSTE E TASSE			
Imposte e tasse varie - sanzioni	173.907	180.000	210.903
4.d) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortamenti e svalutazioni	70.124	60.000	67.684
TOTALE ONERI	4.590.683	4.406.500	4.405.190
RISULTATO GESTIONALE	23.530		27.702
TOTALE A PAREGGIO	4.614.212	4.406.500	4.432.893

PROVENTI	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
3) PROVENTI da ATT FINANZ e PATRIM	7.203	1.500	13.976
3.a) PROVENTI FINANZIARI			
Sopravvenienze a abbuoni attivi		-	
Plusvalenze		-	1.416
	-	-	1.416
3.b) PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze e Abbuoni attivi	6	-	20
Interessi attivi	7.196	1.500	12.540
	7.203	1.500	12.560
TOTALE PROVENTI	4.614.212	4.406.500	4.432.893
TOTALE A PAREGGIO	4.614.212	4.406.500	4.432.893

FED.LAV.FUNZIONE PUBBLICA C.G.I.L.

Sede in ROMA, VIA LEOPOLDO SERRA 31

Cod. Fiscale 97006090589

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

**NOTA INTEGRATIVA DELLA
FED.LAV.FUNZIONE PUBBLICA C.G.I.L.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalle linee guida ex Agenzia per il terzo settore ora di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli oneri/disavanzo realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.321.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.740.456.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione:	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	6%
Impianti Specifici	6%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	15%
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI	
Autovetture	25%

ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 14.630.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 1.410.566 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 0 .

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività risultano evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce C.III per euro 318.573 .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 921.936, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 8.139 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 207.070 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 403.837.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

CONTRIBUTI ISTITUZIONALI

I contributi istituzionali sono stati iscritti al momento della loro maturazione e competenza.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a euro 2.651.075. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 618.527.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.410.566.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.410.566
Saldo al 31/12/2012	€	1.222.167
Variazioni	€	188.399

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso strutture	1.132.481	1.193.787	(61.306)
Crediti tributari	12	1.646	(1.634)
Verso altri	278.073	26.734	251.339

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 318.573.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	318.573
Saldo al 31/12/2012	€	454.377
Variazioni	€	(135.804)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Altri Titoli	318.573	454.377	(135.804)

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 921.936.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	921.936
Saldo al 31/12/2012	€	356.004
Variazioni	€	565.932

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	904.581	330.866	573.715
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	17.080	25.137	(8.057)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 8.139.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	8.139
Saldo al 31/12/2012	€	12.465
Variazioni	€	(4.326)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	8.139	12.465	(4.326)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.458.283 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.888.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I – Patrimonio	2.430.581	2.419.866
IX – Avanzo (Disavanzo) dell' esercizio	27.702	23.530
Totale patrimonio netto	2.458.283	2.443.395

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	412.241
Saldo al 31/12/2012	€	45.451
Variazioni	€	366.790

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2012	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	(5.946)	0	0	(7.106)
totale altri fondi	51.398	0	0	419.347
Totali	45.451			412.241

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	403.837
Saldo al 31/12/2012	€	390.540
Variazioni	€	13.297

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 935.190.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	935.190
Saldo al 31/12/2012	€	843.759
Variazioni	€	91.431

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Debiti v/banche	171.174	1.394	169.780
Debiti v/fornitori	233.859	243.071	(9.212)
Debiti v/strutture	96.467	120.670	(24.203)
Debiti tributari	89.715	164.477	(74.762)
Debiti v/istituti previdenziali	137.562	172.148	(34.586)
Altri debiti	206.413	141.999	64.414

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 207.070.

Saldo al 31/12/2013	€	207.070
Saldo al 31/12/2012	€	81.778
Variazioni	€	125.292

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Ratei passivi	207.070	81.778	125.292
Risconti passivi	0	0	(0)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fed. Lav. Funzione Pubblica C.G.I.L. non detiene partecipazioni in imprese controllate

o collegate.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni		
Verso banche	€	170.984
Totale	€	170.984

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo circolante.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

La Fed. Lav. Funzione Pubblica C.G.I.L. non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti

dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Fed. Lav. Funzione Pubblica C.G.I.L. dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Luogo e data

ROMA li, 30 aprile 2014

Dettori Rossana

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FP CGIL NAZIONALE

Il giorno 14 maggio 2014 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, previa convocazione del 22 aprile 2014, con il seguente ordine del giorno:

- △ Elezione del Presidente
- △ Bilancio Consuntivo 2013

Sono presenti alla riunione:

- △ Egidio Di Michele;
- △ Claudio Meloni
- △ Sebastiano Pandolfini

in qualità di membri effettivi

- △ Fabio Moscovini

in qualità di membro supplente.

Il Collegio procede alla disanima dei punti all'ordine del giorno.

- △ Elezione del Presidente:

Il Collegio elegge come Presidente all'unanimità Claudio Meloni.

- △ Bilancio Consuntivo 2013

Il Collegio, procedendo all'esame del bilancio consuntivo 2013, ha constatato la regolarità delle voci di bilancio, controllate a campione, e la rispondenza degli atti giustificativi le spese sostenute. Relativamente alla verifica delle singole voci contenute nella rendicontazione il Collegio, all'unanimità, esprime le seguenti valutazioni:

1. si registra una tendenza, consolidata nell'ultimo triennio, ad una diminuzione delle entrate per contributi sindacali. Sul punto si raccomanda alla Segreteria Nazionale uno specifico approfondimento teso ad accertare le cause di tale diminuzione, in particolare rispetto al rapporto tra il calo numerico degli iscritti e la riduzione delle entrate;
2. il Collegio valuta positivamente il contenimento significativo dei costi che, nonostante la diminuzione delle entrate, ha comportato un avanzo di esercizio pari a 27.702,10 euro. In particolare si registra una diminuzione delle spese per il personale, pur in presenza di un calo nel numero dei distacchi e un aumento di dipendenti in legge 300. Si evidenzia altresì una diminuzione delle spese per viaggi e trasferte e delle spese generali;
3. il Collegio, infine, esprime una valutazione positiva sullo stato patrimoniale, evidenziando in particolare gli investimenti attuati per l'acquisto di immobili, che contribuiscono in modo sensibile e strutturale alla riduzione delle spese per foresteria.

Roma, 14 maggio 2014

Letto, confermato e sottoscritto

Claudio Meloni

Egidio Di Michele

Sebastiano Pandolfini